



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIFENSORI D'UFFICIO

STATO DI DIRITTO CALPESTATO A PERUGIA: LO SCANDALO DELLE INTERCETTAZIONI A STRASCICO CHE UMILIA LA GIUSTIZIA

Leggendo dai giornali, ciò che emergerebbe dalle risultanze processuali della Procura della Repubblica di Perugia non sarebbe un semplice errore procedurale, ma un vero e proprio atto di inciviltà giuridica che scuote le fondamenta della nostra democrazia.

Certo, dobbiamo attendere gli approfondimenti del caso, ma sembrerebbe che per ben sei mesi, le sale colloqui della casa circondariale di Perugia "Capanne" siano state trasformate in un grande fratello giudiziario, registrando in modo sistematico, indiscriminato e illegittimo i colloqui riservati tra i detenuti e almeno 15 avvocati del tutto estranei alle indagini.

Un fatto gravissimo, esecrabile, consumato ai danni di soggetti già privati della libertà e del tutto inermi di fronte a una simile invasione.

Il provvedimento del giudice parlava chiaro: l'autorizzazione riguardava esclusivamente i colloqui tra uno specifico difensore indagato e il suo assistito.

Con totale spregio delle regole e della normativa vigente (che impone l'interruzione immediata delle operazioni non appena si intercettano soggetti non autorizzati); invece, si è continuato a registrare a strascico.

L'aspetto più inquietante e deplorevole dell'intera vicenda tocca il culmine del vantaggio processuale indebito: uno dei legali abusivamente intercettati era l'avvocato difensore in un procedimento trattato proprio dal medesimo magistrato titolare dell'indagine.

L'ufficio del pubblico ministero si è così trovato a conoscere in anticipo le strategie, le mosse e le confidenze della difesa. Siamo di fronte a un'alterazione intollerabile della parità delle parti, protetta invece dall'articolo 24 della Costituzione e dall'articolo 6 della CEDU.

Per tale ragione, la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane ha giustamente risposto alzando le barricate.

Sede legale: via del Pellegrino n. 13 - 00186 Roma (RM)
peo: adu.italia@gmail.com pec: aduitalia@pec.it

Presidente: Avv. Riccardo Rossi
Piazza Giovanni Bovio n. 22 - 80133 Napoli (NA) cell.: 3283350297



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIFENSORI D'UFFICIO

Non si può far passare sotto silenzio un abuso di questa portata solo per tutelare una presunta serenità di facciata.

I penalisti italiani pertanto, hanno proclamato l'astensione nazionale dalle udienze e da ogni attività giudiziaria per i giorni 8, 9, 10, 11 e 12 giugno 2026 (con l'esclusione del solo circondario di Verona).

L'11 giugno 2026 si terrà inoltre, una grande manifestazione di protesta proprio a Perugia.

Permettere che simili episodi passino inosservati, significa accettare che l'illegalità diventi prassi consolidata nei nostri tribunali, distruggendo il rapporto fiduciario tra l'imputato e il suo difensore, ma significa soprattutto, eliminare un altro pezzettino di quella costruzione dogmatica e normativa dello Stato di Diritto, alla base del quale vi è l'altrettanto principio fondante del Principio di Legalità, secondo cui l'azione dello Stato è sempre vincolata alle norme vigenti e non può esistere alcun potere arbitrario.

Napoli/Roma, 30 maggio 2026

LA GIUNTA DI ADU ITALIA